

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgiana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 20 dicembre contiene:  
1. Leggi, in data 19 dicembre, che approvano i bilanci di prima previsione per l'anno 1881 dei ministeri delle finanze, dell'interno, dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio.

2. R. decreto, 18 novembre, che approva una modificazione dell'art. 486 del regolamento approvato con R. decreto 20 ottobre 1875.

3. Id. che approva la tabella di armamento e di disponibilità delle regie corazzate *Duilio* e *Dandolo*.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'apertura di un ufficio telegрафico in Gerace Marina (Reggio Calabria).

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 dicembre.

(NEMO) De Sanctis ha voluto prima vedere approvato il suo bilancio e poi rinunciò, disegnato, per quanto mi si dice, dal modo con cui fu trattato dal collega Depretis che gli fece parlare e votare contro molti dei ministeriali. Aveva ragione il De Sanctis di predicare nel *Diritto* sulla moralità politica, chè davvero nulla di più immorale di questa condotta dei suoi colleghi. *Mais pourquoi alliez vous voguer dans cette....?* gli si potrebbe dire. Pur di vivere ancora un poco come ministro il Depretis non bado un istante a sacrificare di mala maniera i suoi colleghi. Egli sacrifica ben più, poichè, accomodandogli di tenere ora l'Acton, o perchè il Cairoli dichiarò il Ministero solidale con lui, non bado a contraddirlo sè stesso ed a far contraddir la Camera circa ai voti sulla marina, egli che ha la sua parte di responsabilità nell'affare di Lissa: giacchè la flotta italiana indugio tanto a Taranto per mancanza di carbone, lasciando così tempo al nemico di prepararsi e di prendere l'offensiva.

De Sanctis se ne va tosto a Napoli, mentre il suo segretario Tenerelli fu pregato dal Depretis di continuare finchè non sia provveduto al *rampasto*, che forse si ritarderà. Siamo alle vacanze, e si riusci a far mettere per prima all'ordine del giorno, per il 24 gennaio, la riforma elettorale, come lo chiese il Nicotera, senza che la Commissione neppure potesse udire la lettura della relazione dello Zanardelli molto lunga e secondo ch'egli disse, non coordinata ancora! E questo un procedere poco degno d'un Parlamento, che voglia prendere le cose sul serio.

Con molta ragione l'on. Zeppa disse doversi dare la preferenza alla legge sul corso forzoso, ma la Camera, dopo una lunghissima e tediosa discussione, respinse la proposta del Ricotti, perchè la riforma elettorale sia messa all'ordine del giorno *cinque giorni dopo la distribuzione della Relazione*; ed approvò invece quella del Mancini, che sia inscritta all'ordine del giorno del 24 gennaio; *purchè la Relazione sia distribuita cinque giorni prima!* Non è zuppa, ma pan bagnoto, colla salsa del ridicolo.

L'on. Sonnino presentò già un emendamento. Quant'ne verranno poi? L'emendamento sottoscritto anche da Deputati di Destra è per il suffragio universale incondizionato, e quindi equo e sincero.

La discussione di tale riforma, alla quale viene così posta quella dell'abolizione del corso forzoso ben più urgente, potrà ritardare intanto la necessità del *rampasto* e poi offrire l'occasione di farlo in un modo piuttosto che in un altro.

Per l'affare della marina, nel di cui voto si confossero quelli di molte frazioni della Camera, si dice che la Commissione del bilancio voglia questa volta dare sul serio la sua rinuncia, portando così alla Camera l'occasione di mostrare i nuovi suoi umori colla rinomina di essa.

Il De Sanctis ha chiuso la sua carriera di ministro col portare dinanzi ai tribunali le imputazioni date con provocante baldanza dal giornale del Depretis.

Il *Diritto* ha dato il saluto di addio ai valenti ed onesto suo collaboratore, parlando dell'opera dell'on. De Sanctis in un articolo in cui riassume quello ch'egli ha fatto e che intendeva di fare. Convien dire del resto, che dei tanti ministri dell'istruzione pubblica, anche se alquanto molle, il De Sanctis non fu il peggiore. Ma il mutare sempre ministri dell'istruzione non è il miglior modo neppure per attuare le buone idee.

La prima volta, che De Sanctis funse da ministro fu col Cavour, il quale desiderava di avere un napoletano e disse che questi era l'unico di cui gli altri napoletani non avessero detto male.

Anche questa parola torna a sua lode. Il suo gran torto per il nicoterismo ed il sandonatismo fu quello di avere scritto della moralità degli uomini politici.

La Camera è sulle mosse per il santo Natale. Così resterà al Depretis il tempo di manipolare le elezioni del 9 gennaio. Ma oramai anche per un manipolatore pari suo le elezioni sono difficili: poichè le diverse frazioni della Sinistra non si distinguono più per un diverso ordine d'idee da essi professate circa al governo della cosa pubblica. Così può accadere, che i neo-eletti si ascrivano a gruppi diversi e non sempre a quello del Depretis, che mutò troppo spesso di compagnia dai moderati andando fino ai radicali.

Questi ultimi non devono essere molto contenti della parte, che fece testé il loro amico comunardo il marchese Rochefort, l'accanito avversario del droghiere figlio di droghiere Gambetta, com'ei disse. Ad essi non avrà piaciuto nemmeno il discorso del Sella, che alludendo ai partiti costituzionali, che possono andare d'accordo in tante cose, mise in ombra e quasi fuori d'azione il gruppo degli amici di Rochefort del pari che i successori dei persecutori di Galileo e nemici della scienza, che ora venne a porre la sua sede nel Campidoglio, degnamente per gli alti studii, che possono essere internazionali e non si restringono nei confini d'una patria.

*Qualche cosa si è fatto e si fa in Italia;* e la relazione sul corso forzoso ci afferma quello che abbiamo sempre pensato per l'agricoltura.

Molte bonifiche si fecero ed il Tavoliere di Puglia si mise a coltura di cereali, sicchè le importazioni suppletive si sono di molto diminuite in confronto d'un tempo.

Il mezzogiorno acrebbe e migliorò d'assai la produzione degli oli d'olivo e del vino. La media esportazione dei primi nel quinquennio 1860-1864 non oltrepassò 341,000 quintali, in quello del 1875-1879 raggiunse 748,000. Così s'importavano nel primo periodo 250,000 ettolitri di vino straniero e se ne esportavano 293,000 all'anno in media. Nel 1879 invece se ne esportarono 30,000 ettolitri e se ne esportarono 1,063,114. Quest'anno si crede che la esportazione supererà i due milioni. Gli agrumeti del mezzogiorno occupano ora un terreno dalle quattro alle cinque volte maggiore in estensione di vent'anni fa; ed il terreno a quest'uso è pagato a prezzi favolosi. Nel 1860-1864 in media si esportarono all'anno 375,000 quintali di agrumi, e nell'altro quinquennio 1875-1879 974,000. L'esportazione adunque fu poco meno, che triplicata.

Nell'Alta Italia si vanno estendendo le praterie irrigatorie, donde di molto accresciuta la esportazione dei bestiami che ora eccede di 43 milioni la importazione, mentre prima non la eccedeva che di 2.

Così si accrebbe l'esportazione delle pollerie e quella delle uova, che ora ascende a 231,857 quintali. Anche l'esportazione del canape s'è di molto accresciuta e raggiunse nell'ultimo quinquennio la media di 346,000 quintali. Così si accrebbe immensamente la esportazione delle ortaglie, che soltanto nei primi nove mesi dell'anno raggiunse 143,94 quintali.

Da tutti questi fatti noi deduciamo che per equiparare i pesi coi vantaggi si debba procedere ben presto in Italia alla *perequazione fondata*, e che nel Veneto orientale si debba soprattutto estendere l'irrigazione e l'allevamento del bestiame, onde ricavare anche noi la nostra parte di vantaggi.

Poi quello che si deve fare altresì è d'imbarcare ed impraticare le nostre Alpi, bonificare la zona lagunare, estendere anche la coltivazione delle frutta e delle ortaglie.

## CONSIGLIO D'AGRICOLTURA

Venerdì, 17, il Consiglio di agricoltura sotto la presidenza degli onorevoli Giovanola, presidente e Cattani-Cavalcanti, vicepresidente, tenne la prima adunanza.

Inaugorò i lavori del Consiglio il Ministro di agricoltura, on. Miceli, il quale dopo aver rivolto un cordiale saluto agli intervenuti passò brevemente in rassegna, l'ordine del giorno accennando alle importanti questioni che venivano sottoposte alla discussione del Consiglio.

Fecero' seguito alcune aconcie parole pronunciate dall'on. presidente e fu aperta la discussione sul seguente quesito: « Provvedimenti per favorire il miglioramento del caseificio in Sardegna », relatore il prof. Zanelli.

Presi accuratamente in esame i mezzi più adatti per conseguire lo scopo, vennero votati

a grande maggioranza dei premi speciali da conferirsi alle latterie sociali o associazioni di allevatori, le quali oltre aver introdotto migliori metodi di fabbricazione e l'uso di utensili appropriati, conserveranno i prodotti nei magazzini sociali per venderli in comune ai proprietari o conduttori di cascine che abbiano introdotto miglioramento nella fabbricazione dei caci di vacca o pecora mutando prodotti che abbiano credito commerciale.

Alle latterie sociali o Comizi che, oltre aver confezionato prodotti di pregio, saranno provviste di cascina istrutto e proveniente da scuole speciali ed avranno accolto non meno di 3 allievi.

Finalmente furono del pari deliberati alcuni premi per i produttori che in occasione del primo concorso regionale che avrà luogo in Sardegna esporranno mutazioni di formaggio di grana, gruyera, gorgonzola, cacio cavallo e simili che siano ben riusciti, nonché speciali incoraggiamenti per promuovere la raccolta e conservazione di una parte dei foraggi e per privati che stabilissero la manipolazione industriale dei lattoni in situazioni opportune acquistando il latte dai produttori. Si passò quindi alla discussione di un altro quesito relativo ai « Provvedimenti per diminuire le cause della pellagra » il quale per l'importanza capitale dell'argomento, rese più viva ed interessante la discussione dove vennero esposti saggi apprezzamenti e assennate proposte.

Il relatore Miraglia premessa una breve storia della terribile malattia che rende inabili ben 100 mila lavoratori, sottopose all'adunanza 9 proposte le quali, salvo legerissime modificazioni, vennero interamente accettate dall'assemblea.

Accenniamo soltanto alle principali rivolte a curare con tutti i mezzi possibili consentiti dalle leggi che venga escluso dal commercio il *mais* guasto. A provvedere affinchè meglio vengano sorvegliate e curate le condizioni igieniche delle case coloniche, nonché delle acque delle quali vien fatto uso, e ciò promuovendo con premi l'impianto di pozzi od adottando altri provvedimenti intesi a rendere potabili le acque stesse.

Furono del pari votati premi per incoraggiare l'impianto di fornì sociali per la fabbricazione del pane e per l'essiccazione del *maiz*, procurando con la distribuzione di coppie di conigli di favorire, la diffusione dell'allevamento di questi animali, onde servano a migliorare l'alimentazione del contadino, nelle località in specie ove è affetto dal terribile male. Finalmente si deliberò che venissero fatte raccomandazioni speciali alle Opere pie, alle Associazioni agrarie e Comizi, affinchè curino ogni mezzo di istituire premi ed incoraggiamenti per gli scopi cui sopra; valendosi anche delle conferenze domenicali e serali per diffondere le notizie sulle cause della pellagra; e soprattutto sull'utile materiale che si potrà ritrarre dall'Associazione intera a promuovere l'uso dei fornì sociali.

## PARLAMENTO NAZIONALE.

SENATO DEL REGNO. Seduta del 21 dicembre.

Si votano a scrutinio segreto i bilanci della guerra e della giustizia. Discutesi il bilancio della marina. Acton dà spiegazioni intorno al deposito di carbon fossile.

Dimostra che l'acquisto di 31,500 tonnellate sarà sufficiente a provvedere ed a mantenere al bisogno i depositi durante il 1881.

Chiude si la discussione generale ed approvansi i capitolì. Si rinvia la discussione alle ore 9 di questa sera.

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 21 dicembre.

Convalidasi l'elezione contestata di Pietro Torrigiani, deputato del II Collegio di Firenze.

Riprendesi la discussione della legge relativa al bilancio del Tesoro, sospesa dopo l'approvazione dei primi quattro articoli.

Al quinto, la Commissione, d'accordo col Ministro, propone si sostituisca il seguente:

Per l'attuazione dei ruoli organici definitivi delle amministrazioni civili è autorizzata per 1881 la maggiore spesa di un milione di lire da ripartirsi fra i vari ministeri con Decreto Reale. Con Decreto Reale saranno pure fatte nei bilanci di prima previsione del 1881 le variazioni in aumento o in diminuzione che dall'effettuazione dei nuovi organici conseguiranno ai capitolì relativi alle spese del personale delle varie amministrazioni a cui gli organici si riferiscono. I predetti ruoli saranno allegati al bilancio definitivo del 1881.

Plebano osserva che la Commissione nel proporre quest'articolo ha mirato solo a migliorare le condizioni degli impiegati, ma non alla riforma amministrativa, della quale dimostra il bisogno mettendo in rilievo i gravi inconvenienti di di-

versi servizi. Prega il governo di riprendersi seriamente in considerazione la cosa da questo lato.

Arisi lamenta il numero sovabbondante gli impiegati e il meccanismo troppo complicato dell'amministrazione. Necessita una legge sullo stato degli impiegati civili. Col milione che si chiede non si rimedierà a nessuno degli inconvenienti accennati. Per riuscirvi bisogna discutere molti servizi; d'altra parte il milione frazionato non recherà vantaggio ad alcuno e molto meno a quegli impiegati che più ne abbisognano; perciò non voterà per il milione.

Cavalletto deplora non siasi semplificata la amministrazione, crede poi che la riforma dei servizi amministrativi non possa compiersi dal potere esecutivo, ma solo da una Commissione, al più coadiuvata dagli impiegati più provetti. Anch'egli ritiene che bisogni discentrare molti servizi, e per riescirvi necessita anzitutto riformare la legge di contabilità. Si rassegna per altro a votare il milione sperando che il governo lo adopererà in favore degli impiegati meno retribuiti.

Fortis raccomanda che sia più fedelmente praticata negli uffici ministeriali la disposizione che gli straordinari dopo 5 anni di servizio e dando un esame di idoneità possano entrare nella carriera stabile. Prega poi tale disposizione si estenda anche agli uffici provinciali.

Leardi, relatore, dice che la Commissione si è attenuta a limiti ristrettissimi, riservandosi di rimandare la risoluzione della questione degli organici a quella di tutto il complesso della riforma amministrativa.

Zeppa difende il ministero contro le accuse di Plebano e Cavalletto di non aver provveduto alle riforme amministrative e al miglioramento delle condizioni degli impiegati. Lo fece perchè più volte presentò gli organici. Ora si tratta di rimediare agli sconci più salienti; si provvederà poi ad una stabile e generale sistemazione.

Ruspoli si associa a Cavalletto nel ritenere che una Commissione estranea al potere esecutivo si occupi della riforma dei servizi. Raccomanda poi la distribuzione del milione fra gli impiegati più bisognosi.

Ercole prende atto delle dichiarazioni della Commissione che la disposizione dell'articolo 5 sarà applicata al 1 gennaio e chiede alcuni chiarimenti sulla estensione di questa applicazione.

Chiude si ed approvasi la chiusura salvo facoltà di parlare al relatore, il quale svolge le ragioni della proposta della Commissione e la sostiene respingendo gli ordini del giorno proposti da Nervo, Samarelli, Fazio Enrico e gli emendamenti di Branca, Di Leona ed altri.

Zanardelli presenta la relazione sulla riforma elettorale politica.

Cavalletto propone sia inscritta all'ordine del giorno della prima seduta dopo le vacanze; Manzini chiede si decida prima il termine delle vacanze; Ricotti propone sia inscritta all'ordine del giorno 5 giorni dopo stampata e distribuita; Zeppa che sia discussa dopo la legge sul corso forzoso.

Nicotera prega il ministro di pronunziarsi.

Depretis se ne rimette alla Camera.

Nicotera rammenta che la Camera approvò l'ordine del giorno De Martino perchè la Riforma della legge elettorale fosse messa all'ordine del giorno dopo il bilancio.

Baccelli dice si deliberi di porla all'ordine del giorno appena stampata, senza precisare né il giorno, né l'ora.

Si parla a lungo su questo argomento, finchè si delibera di sospendere le sedute sino al 24 gennaio e appena terminati i lavori urgenti.

Si approva poi la seguente proposta di Manzini:

« La Camera delibera che la Riforma Elettorale sia posta all'ordine del giorno, della sua prima seduta allorchè riprenderà i suoi lavori, con che però la relazione si trovi distribuita 5 giorni innanzi. »

Ripresa la discussione sull'art. 5, Magliani e La Porta dimostrano quale sia il carattere generale della variante concordata, dicendo che essa mira a colmare una lacuna ed a migliorare la condizione degli impiegati che non ebbero conguo miglioramento con la Legge precedente; ch'essa non fa prendere alla Camera alcuna responsabilità, non potendo questa giudicare degli organici, ma mette il governo sulla buona via dandogli facoltà di presentare gli

2. prosci di ottenere il pareggiamiento degli stipendi fra i gradi e le classi, fra gli impiegati delle amministrazioni centrali fra loro, e delle centrali colle provinciali, escluse quelle tecniche e speciali;

3. riduce allo stretto bisogno il numero degli scrivani straordinari;

4. soprima le destinazioni d'impiegati comandati dagli uffici provinciali ai centrali e viceversa, o da un ufficio provinciale all'altro, salvo le missioni per scopo e tempo determinati;

5. alleghi ogni anno ai bilanci di prima previsione lo stato degli impiegati in missione e degli straordinari.

Tutti ritirano gli ordini del giorno presentati e la Camera approva quello della Commissione, dopo respinti due emendamenti di Di Lenna.

Approva quindi l'articolo 5 come fu variato con accordo fra il ministero e la Commissione, nonché l'articolo 6 ed ultimo.

Comincia la discussione generale del bilancio dell'Entrata per l'881.

Approvansi i primi dieci capitoli relativi ai redditi patrimoniali dello Stato.

Sul capitolo 11, imposta sui fondi rustici, Francia parla del cattivo stato del credito fondiario e prega il ministro a provvedervi.

Dimostra come sieno sperequate le imposte e tratta della fiscalità da cui vengono assolutamente rovinati i piccoli contribuenti.

Maiocchi rilevando anch'esso la sperequazione delle imposte, confida che il ministro presenterà e farà approvare, prima del bilancio definitivo, un progetto per la perequazione fondiaria sulle basi della qualità e produttività dei terreni in relazione coi mezzi di comunicazione.

Magliani risponde che riconosce la necessità di migliorare le nostre condizioni economiche; che si trova in corso la legge per abolire le imposte minime e prende impegno di presentare il disegno di legge richiesto da Maiocchi e nel senso da lui accennato.

Approvansi i capitoli dal 12 al 22.

Al capitolo 23, tassa sulla macinazione, Francia e Plutino Agostino rilevano alcuni inconvenienti a cui dà luogo l'applicazione della legge per l'abolizione del quarto sul macinato ed invocano rimedio dal ministro.

Magliani risponde che in casi di cattiva applicazione della legge, gli offesi possono rivolgersi alle autorità immediate.

Approvano il capitolo 23.

Sul capitolo 24, tassa di fabbricazione sugli spiriti, birra ed acque gassate, polveri da fuoco, cicoria preparata e zucchero indigeno, Minghetti opina non sia giustamente applicata la tassa di fabbricazione sui succedanei del caffè, fra i quali oggi si vuole comprendere i ceci, le ghiande e l'orzo, mentre da principio non si parlò che della cicoria e lo scopo fu per aumentare la tassa d'introduzione.

Luzzatti domanda al ministro di ripetere alla Camera le dichiarazioni fatte alla Commissione sull'interpretazione dell'art. 3 della legge sugli alcool.

Magliani risponde a Minghetti non poter esonerare da tassa i fabbricatori dei succedanei del caffè perché lo impone la legge; a Luzzatti di accettare l'interpretazione data all'art. 3 della legge sugli alcool dal Consiglio superiore del commercio.

Approvano quindi il capitolo con un ordine del giorno della Commissione relativo a tale dichiarazione, cioè perché in detta applicazione sieno concesse le medesime agevolazioni alle industrie che adoperano l'alcool come materia prima ed a quelle che possono comportarne l'adulterazione, adottando metodi più opportuni per facilitarla.

## ITALIA

**Roma.** Scrivono da Roma 20 all'Adriatico: La Minerva dello Tzikos pubblica nel suo fascicolo d'oggi un articolo senza firma, nel quale sono compresi due importanti documenti diplomatici, inediti finora. Il primo è una Nota di Napoleone III consegnata al marchese Gioacchino Pepoli, allorché questi recavasi nel dicembre del 1858, in Germania per trattare col principe d'Hohenzollern-Sigmaringen, in quell'epoca presidente del Gabinetto, di un'alleanza della Prussia coll'Italia contro l'Austria. Napoleone, nella sua Nota, incarica il Pepoli di trattare di ciò anche a nome della Francia, ed espone alcune considerazioni sull'avvenire riservato alla Prussia. Il secondo documento è un lungo rapporto del Pepoli sui risultati delle sue conferenze col principe d'Hohenzollern-Sigmaringen e sulle influenze prevalenti a Berlino in quel momento. L'autore dell'articolo, che sembra molto addentro in tale questione, afferma che, in seguito, la Prussia ritornava sulle deliberazioni presso mandava un corriere al Pepoli per annunziargli che il governo del Principe Reggente d'Ungheria all'Italia e alla Francia. L'avviso della parte conclusa a Villafranca fermò il corriere a mezza via, e impedì quest'alleanza.

— Si ha da Roma 21: ieri De Sanctis comunicò ai funzionari del suo ministero che domani parte per Napoli. Tenerelli attenderà la nomina del successore. Baccelli non è disposto ad accettare il portafoglio della pubblica istruzione. Corre voce che Depretis ne assumerà l'interim, rimandando la nomina del ministro a gennaio.

La Commissione incaricata di studiare sul progetto per l'abolizione del corso forzoso, ha formulato le domande per il ministro delle finanze.

Questi acconsente ad abbreviare il termine di quindici anni per le pensioni da liquidarsi, ed assicurò di essere certo di migliorare il prestito lasciando comprendere che sarà assunto dal Rothschild a condizioni migliori di quelle indicate nel suo progetto per l'abolizione del corso forzoso. La Commissione rinviò le ulteriori decisioni a dopo le vacanze, incaricando la sottocommissione di completare nel frattempo gli studi.

## ESTERI

**Francia.** Si ha da Parigi 21: Proust, Perin, Lamy annunziarono al ministro Saint-Hilaire un'interpellanza sulla Grecia. Il ministro rispose rassicurandoli che la Francia non aveva preso nessuna impegno. Dietro questa dichiarazione, i tre deputati rinunciarono all'interpellanza.

Parecchie congregazioni cercano di deludere le leggi trasformandosi in associazioni laiche. Vengono sorvegliate.

Si è formato un sedicente Comitato di protezione dei Realisti e degli Imperialisti, con lo scopo di presentare in tutti i quartieri dei candidati alle elezioni municipali. Si è aperta una sottoscrizione per sopperire alle spese.

Si assicura che le due famose comunarde Luisa Michel e Leonia Rouzade, e Berezowski, quello stesso che fu condannato per aver attentato alla vita dello Czar durante l'esposizione di Parigi, saranno portati candidati a Belleville, a Montmartre e nel dodicesimo circondario per le elezioni al Consiglio Municipale di Parigi.

**Germania.** Annunciano da Berlino che è tema di commenti e di viva attenzione la straordinaria accoglienza fatta presso la Corte tedesca ai genitori dell'ambasciatore francese Saint-Vallier. Si crede che abbia il suo perché l'annuncio dei giornali, che il conte e la contessa Vallier sono gli unici e veri rampolli della Casa dei Valois, e che Enrico II è il loro avo.

In mancanza di fatti e di notizie d'importanza, è anche questo un argomento che si presta alla ferace fantasia dei giornalisti, i quali accennano alla possibilità che l'attuale ambasciatore a Berlino segga un giorno sul trono reale di Francia.

**Rumenia.** L'Indipendente rumeno reca nuovi ragguagli su Petraru, colui che tentò di assassinare il signor Bratiano, presidente del Consiglio.

Petraru è un uomo di molto ingegno, versato soprattutto nelle matematiche. Egli è stato condiscipolo di parecchi magistrati, alti funzionari e avvocati. La prima briconata che commise, avanti di portar via 20,000 franchi appartenenti alla Società Economia di cui era cassiere, fu di appropriarsi 5000 franchi dei professori suoi colleghi, che lo avevano delegato a riscuotere il loro stipendio. Malgrado il suo passato, era riuscito a farsi nominare non già piccolo impiegato, come è stato detto, ma capo di ufficio al ministero delle finanze.

Si racconta che tre giorni prima dell'attentato, il signor Bratiano, scendendo le scale del Ministero, s'imbatté in Petraru, che lo salutò dicendo: Sarai manna Escelenta. (Vi bacio la mano, Eccellenza!).

Viene escluso che Petraru abbia agito per vendetta ed è provato invece che è l'agente di una società segreta, come ha, del resto, affermato egli stesso.

— Si, ha detto, ho dei complici; ma non li farò conoscere mai. E quel che ho fatto io, un altro lo farà.

E strettamente dalle domande:

— È inutile, soggiunse, non parlerò. Si può bruciarmi a fuoco lento, strapparmi le carni a pezzetti, ma non schinderò i denti. Uccidetemi, ma non strapperete un nome. E quando sarò morto, mi succederà un altro che farà come me. E così di seguito finché non si ottenga il risultato che siamo proposti, vale a dire di uccidere il signor Bratiano. E morto lui, se un altro del suo partito ne prende il posto, egli pure morrà.

A queste si limitano le sue risposte, nè se n'è potuto cavare altro.

Si è trovata su Petraru la carta del Comitato segreto, la quale gli ordinava di eseguire la sentenza del detto Comitato, che ha condannato a morte il signor Bratiano, avendo la sorte designato lui ad esecutore di quest'ordine. Questa carta è rossa, e porta in testa queste parole: « Comitato dei 50 ».

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 102) contiene:

1208. **Avviso d'asta.** Essendo stata prodotta una offerta di aumento del ventesimo, al prezzo di lire 6500, canone annuo governativo, per appalto dei dazi di consumo per il quinquennio 1881-1885 nei Comuni consorziati di Paluzza, Arta, Satrio, Cercovento, Treppo-Carnico e Ligosullo, il 24 corr. nella Sala Municipale di Paluzza, si procederà alla definitiva aggiudicazione dell'appalto suddetto sul dato di lire 6825 annus.

1209. **Accettazione d'eredità.** L'eredità di Maddalena Della Negra vedova di Pietro de Colle decessa in Trava l'11 gennaio 1878 venne beneficiariamente accettata da Pietro Beorchia per conto dei minori suoi figli.

1210. **Estratto di bando.** Nel giudizio di espropriação per vendita giudiziale di stabili promossi avanti il Tribunale di Tolmezzo dalla R. Amministrazione Demaniale contro Folladoro Si-

mone di Resia il 27 gennaio 1881 avanti il detto Tribunale avrà luogo l'incanto degli immobili esecutati siti in mappa di Gniva, da aprirsi sul prezzo di lire 2170 97.

1211. **Avviso.** Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale del Ledra detto di Trivignano nel Comune di Udine, mappa di Udine, esterno. Chi avesse ragioni da sperare sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro 30 giorni.

1212. **Accettazione d'eredità.** L'eredità abbandonata da Gattolini Guglielmo morto il 28 maggio 1880 in Torsa, fu accettata dalla di lui moglie Caratti contessa Amalia tanto per sé, che per conto delle minori figlie, col beneficio dell'inventario. (Continua).

**Il Prefetto comm. Giovanni Mussi,** pochi momenti prima di partire da Udine, ha ricevuto dal Comizio Agrario di Cividale il seguente indirizzo:

All' Ill. sig. comm. G. Mussi Prefetto

La costante lealtà ed imparzialità di V. S. I. nell'elevata carica a cui venne chiamata dalla fiducia del Re; l'illuminato interesse dimostrato nel breve tempo che rimase alla direzione di questa importante ed estrema provincia d'Italia per tutto ciò che conosceva utile e decoroso, Le acquistarono l'affetto e la stima di tutti gli onesti.

Il Comizio Agrario di Cividale, che ritrovò sempre in V. S. I. un valido appoggio, non può non sentire un vivo rammarico nel veder priva così presto la Provincia di un si egregio ed intelligente Capo, e nel mentre si sente in dovere di esprimere a V. S. I. il dispiacere per la di Lei partenza, non può non applaudire al Governo del Re, che volle premiare i distinti meriti di V. S. I. sia col chiamarla a reggere una provincia tanto importante, che colla nuova onorificenza concedutale.

Accolga la S. V. I. i sensi della viva stima e gratitudine, che il Comizio Agrario di Cividale Le protesta a mezzo dei suoi rappresentanti.

Cividale, 19 dicembre 1880

La Presidenza

Marzio dott. De Portis, vice-presidente; Giov. Batt. Angeli; dott. Giovanni Dorigo, Pietro Burco, segretario.

**La Patria del Friuli** dice di avere letto con sua sorpresa nel Giornale di Udine, che si è abbondato il progetto della immissione nel canale Ledra delle acque del Tagliamento. Di questa sorpresa avranno dovuto sorrendersi anche i lettori del Giornale di Udine, che non disse punto essere abbandonato il progetto della immissione delle acque del Tagliamento nel canale del Ledra; ma beni quello che tutti sanno e che è provato anche dal fatto, che al canale del Tagliamento all'erogazione del Ledra non si pose ancora mano, come la Patria del Friuli può verificare sul luogo.

Il Giornale di Udine ha avvertito quelli al di là del confine che potranno avere anche essi dell'acqua; « poiché manca ancora di arricchire la corrente derivata dal Ledra di quella che si potrà ricavare dal Tagliamento di fronte a Brailus ». E soggiungendo che « questa è una operazione che non si farà se non quando sia venduta tutta l'acqua che si estrae adesso ».

L'acqua per Udine, che non solo diede 300,000 lire, ma garantisce anche il prestito, è non solo venduta, ma anche pagata; e quindi l'estrazione di quella del Tagliamento si farà di certo quando sia venduta anche tutta l'altra; e per questo ce ne sarà anche per i paesi al di qua del Torre ed al di là del confine. Magari, che ci fossero pronti quelli che sappiano approfittare subito delle cadute del Ledra presso ad Udine fondandovi delle fabbriche!

**Sentiamo che la Giunta municipale** ha ieri deliberato di disporre il pagamento alla Cassa di risparmio di Milano dell'interesse del prestito per Ledra, per la somma importata dalla rata che va a scadere colla fine dello spirante anno.

**La strada del Monte Croce.** Un corrispondente da Tolmezzo all'Adriatico dopo aver ricordato che, in seguito agli accordi conclusi fra la Commissione e il ministro, la Camera ha deliberato che debba rimanere inscritta tra le nazionali la strada che da Piani di Portis per il monte Mauria e il monte Misurina porta al confine Austro-Ungarico (passando per Tolmezzo, Villa Santina, Ampezzo, Lorenzago, Auronzo, Misurina), e che l'altra strada, che per Tolmezzo, Villa Santina, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri, Sappada, Comelico, porta al monte Croce, resti inscritta tra le provinciali di serie per legge dal 30 maggio 1875, aggiunge che ciò ha prodotto nel Comelico una cattiva impressione. Diffatti il cav. De Pol mandato a Roma da quella popolazione per patrocinare la strada del Monte Croce ha ricevuto il telegramma seguente:

« Popolazioni Comelico indispettite contro ministro e contrarie voto ardente aspettato Parlamento tennero comizi per protestare contro l'abbandono dei nostri patrioticci paesi. Senato farebbe opera opportuna negando approvazione ».

Anche alcune ditte della nostra città hanno ricevuto una lettera in data 16 corr. da uno spagnolo che si firma Alberto Vargas, lettera in cui dopo un preambolo si legge:

« Estant Sous-Intendant de Charles VII, d'Espagne, quelques jours avant de terminer la guerre carliste, j'ai disparu de la dite armée, emportant

avec moi plus de deux millions de pesetas (frances) que j'avais à ma charge, et prenant la fuite par l'étranger je me suis adressé à votre localité où j'ai caché la dite somme, de laquelle je vous céderai la 3.me partie si vous m'accordez votre aide avec prudence et discretion ».

Je dois vous avertir qu'il faudra que vous fassiez le déboursement de 6.497 francs lesquels vous pourrez vous retirer vous même avant de 50 jours qui sera terminé notre entreprise, par conséquent, dites-moi si vous pourrez disposer de cette somme ».

Il señor Vargas continua col dire, nel suo francese di fantasia, che essendogli caduta malata la moglie dovette ritornare in Spagna, dove fu imprigionato. Egli si trova sempre in prigione e quindi raccomanda molte cautele per corrispondere con lui.

Abbiamo veduto che anche i giornali di altre città hanno tenuto parola di una lettera simile. La cosa ha dunque tutto l'aspetto di un falso.

Avviamo veduto che anche i giornali di altre città hanno tenuto parola di una lettera simile.

La cosa ha dunque tutto l'aspetto di un falso.

Un bellissimo parapetto d'altare

in rame argentato, lavorato a cesello e a sbalzo, abbiamo ammirato nel negozio Bertaccini in Mercatovecchio. La parte centrale del parapetto rappresenta la *Coena Domini* e tanto le figurine quanto la parte ornamentale sono condotte con tal finezza da rivelare in chi le lavorò una rara abilità. Il parapetto è destinato ad ornare l'altare maggiore della Chiesa di Moruzzo, la quale avrà in esso una vera opera d'arte. Ci congratuliamo col bravo sig. Bertaccini, dal cui laboratorio escono opere di tanto merito.

**Avviso al pubblico.** Distro accordo dei Padroni da bottega da parrucchiere qui sotto firmati, è fissata la chiusura delle botteghe il giorno di Natale alle ore 12 merid. Tanto a norma dei signori avventori.

Andrea Mulinaris — Fratelli Marcotti — Riggatti Antonio — Riggatti Giuseppe — Fratelli Petrozzi — Modestini Giuseppe — Fratelli Negri — Tofoletti Pietro — Buttinasca Angelo.

**Ubbriaco disfatto** giaceva a terra in via Savorgnana, iersera verso le 10, un vecchio operaio. Un vigile e un buon ragazzo del popolo lo sollevarono, e a stento, sorreggendolo uno da una parte l'altro dell'altra, lo accompagnarono a casa sua. Ad onta dei due sostegni, era a gran fatica ch'egli scambiava il leuto e incerto passo: farfugliava

**Elenco delle novità librarie pervenute alla Libreria di Paolo Gambierasi.**

**Brunialti.** Le moderne evoluzioni del governo costituzionale, lire 6.

**Carlevaris.** Grandi e piccini. Novelle lire 3.

**De Amicis.** Poesie lire 4.

**De Saint-Bon.** La quistione delle navi lire 2.

**De Rorai.** Abbasso le opere pie!.. lire 2.

**Gabba.** Della condizione giuridica delle donne lire 12.

**Giacosa Luisa.** Dramma — Sorprese notturne. Commedia lire 4.

**Gobbi.** Il lavoro e la sua retribuzione. Studio sulla questione sociale lire 2.

**I nuovi barbari.** Elementi di socialismo positivo lire 1.

**Jervis.** Dell'oro in natura lire 4.

**Stoppani.** I trovanti lire 2.

**Trevisan.** Dei sepolcri. Carmi di U. Foscolo. lire 2.50.

**Funerale del cav. D.<sup>r</sup> Giuseppe Cabassi già Sindaco di Corno di Rosazzo.**

... Faut-il le plaindre, heas!

Faut-il le regret ou l'envie?

H. MURGER. *Nuits d'hiver.*

Quest'ultima farebbe uopo veramente a chi sia a capo delle comunali amministrazioni, ancorchè risguardanti piccoli Municipii. Che appunto avuto riguardo al Comune di Corno, più imponenti non potevano essere i funebri onori oggi resi a quel Sindaco, che solo come tale io lo considero. Verso le 10 stamane usciva il corteo dalla casa del defunto, preceduto dalla croce e da innunerevole schiera degli allievi maschi della scuola comunale (guidati, come del resto diretto il tutto, dal bravo maestro don Giacomo D'Osvaldo). Seguivano i cantori, molta gente colle ceree faci, quindi il Clero, e poi la barba, gli angoli del bel drappo da cui era coperta, tenuti da quattro fra assessori e consiglieri comunali. Ai piedi, stava attaccata la croce di cavaliere (ironia del destino!) la prima volta che compariva in pubblico; sopra un cuscino, sulla testa, la sindacale fascia tricolore. Ai lati, scorta d'onore, due Reali Carabinieri in gran tenuta, e così pure due drappelli di Guardie doganali (delle Brigate di S. Andrat e Visinale, frazioni del Comune), due Guardie forestali (del bosco Romagno, ah! in mani straniere, sul loro beretto e sui bottoni della loro uniforme corona, cifra, stemma baronale!) Il resto dei consiglieri, popolo moltissimo con o senza torce, finalmente le allieve della scuola femminile, e molto popolo femminile. Il convoglio si portò fino alla casa comunitale, per darle l'estremo addio, l'addio di lui che con tanto ardore e disinteresse da circa 15 anni sottostava, malgrado altre cure e l'età, al peso della cosa pubblica.

Compiuto il rito religioso (la Chiesa era piena, zeppa) nessuno dando segno d'impazienza malgrado durasse un po' lunguetto, col medesimo ordine, ma per altra via, fu condotto all'ultima dimora.

... Al nido onde ti parti,  
Non tornerai. L'aspetto  
De' tuoi dolci parenti  
Lasci per sempre. Il loco  
A cui movi, è sotterra:  
Ivi fia d'ogni tempo il tuo soggiorno,

come canto nel suo sempre triste metro il Leopardi.

Fu deposto nella cella mortuaria per aspettare lo spirto delle 72 ore, come tanto ebbe desiderio restasse la sua salma sopra terra.

E senza stereotipati discorsi ed elogi funebri, commossi i grandi e i piccini, là fu lasciata.

Il tutto fu segno che il cav. Cabassi aveva ben meritato del suo quantunque piccolo ed umile Comune in questo estremo lembo del Regno ...

E dunque come tale non meriterà invidia?

Altro che certi consiglieri d'un contiguo Comune, che credono farsi luogo coll'intrigo, colle mene, colle menzogne, magari pieni di spirto di vino farsi strascinare a casa sulle braccia altri!

A costoro si può augurare: *Sit vobis terra gravis.*

21 dicembre 1880.

C. D. r D'A.

#### Ringraziamento.

I parenti del defunto ing. Giuseppe cav. Cabassi ringraziano tutti quei pietosi che accompagnarono all'ultima dimora il compianto estinto,

e segnatamente la Rappresentanza del Comune, la Benemerita Arma dei Reali Carabinieri e le Guardie Doganali, che contribuirono a rendere più solenni le funebri pompe.

Corno di Rosazzo, 22 dicembre 1880.

#### FATTI VARII

**L'Italia elegante.** il più a buon mercato giornale di mode, letteratura e ricami. Esce in Milano il 10 e il 25 d'ogni mese.

Ogni numero contiene: 8 pagine di testo, un bellissimo figurino colorato su elegante cartoncino Bristol, una tavola-ricami o testa-Cappello. Modelli ed ogni sorta di lavori femminili. Premi agli abbonati annui.

Abbonamento: Annuo, l. 6.50; semestre l. 3.50. Un numero separato cent. 35.

Chiedere, con cartolina a risposta pagata, un numero di saggio all'Amministrazione in Milano, Via Tre Alberghi, 17 e verrà subito spedito gratis.

**Le lotterie estere.** Allo scopo d'impedire la pubblicazione nel regno delle circolari e delle schede riguardanti le lotterie estere e quelle di Amburgo specialmente, fu stabilito, d'accordo col guardasigilli, che, da parte dell'autorità giudiziaria, sia emanata e comunicata agli uffici po-

stali un'ordinanza generica di sequestro, per trattenere quelle corrispondenze che dai segni esterni apparissero appartenere a lotterie estere.

**I segnaci di Nembrod.** Nel progetto di legge sulla caccia, che ora sta all'esame della Camera, c'è un articolo col quale si vorrebbe proibire la caccia nelle tenute, purchè il proprietario vi esponesse una tabella con la scritta: *Caccia riservata.*

L'articolo draconiano ha allarmato tutti i segnaci di Nembrod; si vuol promuovere una agitazione contro la nuova disposizione. I cacciatori di Roma hanno tenuto già un'adunanza e stanno redigendo una fiera protesta.

**Una nuova Isola.** La *Gazzetta della provincia di Kouban* annuncia che il 22 ottobre scorso, nel mare di Azof, si constatò l'apparizione di una isoletta lunga e larga una ventina di sagene, e che sorgeva all'altezza di una sagena e mezza sopra il livello dell'acqua. La comparsa di quella isoletta fu preceduta da una esplosione sottomarina. L'isoletta in discorso è lontana 150 sagene dalla riva, sulla quale si aperse simultaneamente una screpolatura larga quattro pollici.

**Nuova stella variabile.** I giornali russi annunciano che il signor Ceraski, astronomo di Mosca, scoprì di recente una nuova stella variabile, i cui cambiamenti di splendore sono notevolissimi e rapidissimi. In meno di un'ora il suo splendore varia di una grandezza; in due o tre ore, a incominciare dallo splendore minimo, che è di 9<sup>h</sup> 5 di grandezza, la sua intensità luminosa aumenta fino alla 7<sup>h</sup> 5 grandezza. Questo è lo splendore che si vede abitualmente, e che la stella conserva per circa due giorni e mezzo. In due o tre ore questa stella perde quindi due grandezze, ed effettua il più rapido cambiamento di splendore che siasi finora constatato nelle stelle variabili.

#### CORRIERE DEL MATTINO

Il Senato francese non lascia passare occasione per esprimere il suo malanimo verso il ministero, e lo ha fatto anche ier l'altro approvando un ordine del giorno che biasima la rimozione dalle scuole di Parigi di qualsiasi emblema sacro. È noto che tale rimozione fu ordinata per dare alle scuole stesse quel carattere laico e neutrale che devono avere secondo il loro nuovo ordinamento.

**Il Diritto**, confermando che la proposta dell'arbitrato fu fatta ufficialmente dalla Francia alle Potenze, dice che la decisione di queste dovrebbe essere antecipatamente accettata dalla Grecia e dalla Turchia, ed esterna anch'esso dei gravi dubbi circa questa accettazione. Tali dubbi sono giustificati e probabilmente s'inganna d'assai chi confida che il tentativo d'un arbitrato possa far buona prova.

Il governo spagnuolo ha deciso di esigere i passaporti da tutti gli stranieri che si recano nella Spagna. Questa determinazione dimostra che non erano proprio senza alcun fondamento le voci corse da ultimo sulla possibilità di nuovi torbidi nello Regno di Alfonso XII.

**Roma 22.** Venne ieri presentato alla Presidenza della Camera il seguente ordine del giorno in favore del suffragio universale: « La Camera, convinta che il diritto di voto debba riconoscere in ogni italiano che gode la pienezza dei diritti civili e non siasi mostrato indegno dell'esercizio dell'elettorato politico, passa alla discussione degli articoli. » Quest'ordine del giorno è firmato da cinque deputati del Centro: Sonnino-Sidney, Del Prete, Mameli, Fortunato, Zucconi; da due deputati di destra: Ciardi e Gierra; e da due deputati di sinistra Savini e Colaianini.

La Commissione, incaricata di riferire sul progetto di legge per provvedimenti a favore della città di Napoli, deliberò nella adunanza odierna, dietro proposto dell'on. Billia, di procedere all'indagine, se la legislazione fiscale abbia pregiudicato la città di Napoli e se sia stata esaurita la materia imponibile. La sottocommissione incaricata di questa indagine, riussi composta degli onorevoli Billia, De Zerbio e Di Blasio.

La Commissione per l'esame del progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso decise di prorogarsi fino al 5 gennaio.

Fu notevole oggi il discorso dell'on. Solimbergo il quale parlando del prezzo del sale ricordò i recenti Comizi del Friuli e fece rilevare l'importanza delle domande negli stessi votate.

Si assicura che per il capo d'anno saranno pubblicate una ventina di nomine di senatori. (Adriatico).

**Roma 22.** La Camera si prorogherà stasera, il Senato domani. Prevedesi che il corso forzoso si discuterà soltanto a Pasqua. (Gazz. di Venezia)

**Roma 22.** L'onorevole Cairoli andrà a passare il Natale nell'Alta Italia; però il giorno 28 corrente curerà di trovarsi a Roma.

Si dice che il ministero respingerà l'ordine del giorno per il suffragio universale, depositato al banco della Presidenza, appena presentata la relazione Zanardelli, e firmato dagli onorevoli Sidney-Sonino, Mameli, Del Prete, Fortunato, Ciardi, Gierra.

Si dubita che riaprendosi la Camera il 24 gennaio dopo le vacanze, non sarà tuttora pronta

la relazione sulla riforma elettorale, nella quale la parte che si riferisce ai paragoni con la legislazione straniera non è ancora ultimata.

Le dimissioni dell'on. De Sanctis dal ministero della pubblica istruzione, tuttora non sono state accettate, però lo saranno. Si dice che il portafogli della pubblica istruzione sia stato offerto all'onorevole Domenico Berti che lo ha rifiutato. Credeci che finirà per averlo l'on. Guido Baccelli. (G. d'Italia)

Riservandoci di pubblicare domani il resoconto della Camera del 22 corr. notiamo intanto che in quella seduta, discutendosi il cap. 28 del bilancio dell'entrata che riguarda il sale, l'on. Massi colse l'occasione per rammentare l'aggravio che per questa tassa ne viene al popolo e per proporre che la si diminuisca di 5 centesimi al chilogrammo. Parlaron poi sopra questo argomento gli onor. Cavalletto, Di Lenna e Sperino. Quest'ultimo, dimostrando la importanza del sale per l'organismo umano, propose di diminuire questa tassa e di aumentare quella sulle bevande alcoliche. La Camera però approvò un ordine del giorno proposto da Nicotera in cui essa si limita a prender atto delle dichiarazioni del ministro. E queste dichiarazioni suonano tutt'altro che favorevoli ad una diminuzione.

#### NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi 21.** Il *Temps* smentisce le asserzioni del *Pungolo* riguardo l'organizzazione dei nichilisti francesi; questi non sono organizzati; i loro ridicoli tentativi fallirono.

**Madrid 21.** Il governo decise di esigere il passaporto dagli stranieri che entrano in Spagna.

**Dublino 21.** Alla riunione ebdomadaria della Lega, Davitt disse, che se le riunioni saranno sopprese, inviterà tutte le diramazioni locali a riunirsi ogni quindicina. Il governo avrà 400 riunioni da sciogliere.

**Parigi 21.** (Senato). Buffet chiede al governo perché furono tolti il crocifisso e gli emblemi religiosi nelle scuole di Parigi. Ferry risponde che si fece ciò per completare la laicità e il carattere di neutralità delle scuole laiche; le convenienze furono osservate nella esecuzione. Lareinty trasforma la domanda in interpellanza. L'ordine del giorno di Rozieres che diceva: « Il Senato deplora l'atto che diede luogo all'interpellanza » fu approvato con 159 voti contro 85.

**Nuova York 21.** Una grande ditta in cereali di Chicago ha sospeso i pagamenti. Il passivo è di 600,000 dollari. Si attribuisce il fallimento al ribasso del frumento. La ditta avrebbe lanciato ieri sul mercato più d'un milione di bushels. Seguiranno altri più piccoli fallimenti.

#### ULTIME NOTIZIE

**Dublino 22.** L'assassinio di Ballinrobe fu commesso per motivi privati, non per questioni agrarie. La polizia di Miltown fu messa al bando dalla Lega Agraria ed è incapace di procurarsi i viventi.

**Pietroburgo 22.** Il principe Leone Ousourov fu nominato ministro della Russia a Bukarest.

**Roma 22.** Il *Diritto* dice: Sappiamo che la proposta dell'arbitrato fu fatta ufficialmente alla Francia alle Potenze. Le decisioni dovranno essere antecipatamente accettate dalle due parti interessate. Però su questa accettazione i dubbi sono gravi.

**Nuova York 22.** La Ditta in granaglie Saintborin, in seguito al ribasso del frumento, ha sospeso i pagamenti. I passivi ammontano a 50,000 dollari. Il frumento era ribassato da 2 fino a 3 cents, ma più tardi vi ebbe una ripresa. Il mercato di Chicago era agitissimo. Il prezzo del frumento ribassò di 2 cents. Gli altri cereali, le carni di maiale e lo strutto subirono pure un ribasso. Circolano voci inquietanti sulla solidità di parecchie firme.

**Vienna 22.** La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado: Il governo serbo deliberò di istituire legazioni in Berlino e Roma e un consolato mercantile in Budapest.

**Parigi 22.** Il Senato accolse il definitivo bilancio delle spese, colle cifre votate dalla Camera.

**Sofia 22.** Nella seduta di ieri della Camera, il presidente del Consiglio rispose all'interpellanza relativa alle ferrovie, osservando che il governo studia, tale questione dal punto di vista della rete ferroviaria generale della Bulgaria. La Camera accolse la risoluzione che autorizza il governo a proseguire negli studi per la costruzione di una linea che unisce le reti europee alla orientale, corrispondendo ai bisogni della Bulgaria, e, in caso di bisogno, a convocare la Camera in sessione straordinaria per risolvere la questione ferroviaria.

**Londra 22.** La *Pall Mall Gazette* annuncia che le truppe coloniali subirono una grave sconfitta.

**Berlino 22.** Al *Tageblatt* si annuncia telegraficamente da Mosca che da due settimane sono scoppiati dei violentissimi incendi in quella città. Giornalmente le fiamme divorzano palazzi, case, fabbriche. I danni cagionati sono enormi.

Si deplora vittime umane. Credeci che questi incendi siano opera di delittuosa di alcune bande organizzate d'incendiari. Nella popolazione regna un panico indescribibile.

#### NOTIZIE COMMERCIALI

##### Prezzi correnti delle granaglie

|          | (all'ettol.) | it. l. | 1.50 a L. | 22.30 |
|----------|--------------|--------|-----------|-------|
| Frumento | >            | 10.75  | 11.45     |       |
| Segala   | >            | 16.70  | 17.05     |       |
| Lupini   | >            | 9.25   | 10.05     |       |
| Spelta   | >            | —      | —         |       |
| Miglio   | >            | 22.—   |           |       |

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

# IL SOLE

XVIII ANNO ANNO XVIII

nuovo Giornale commerciale - agricolo - industriale

Premiato all'Esposizione Universale di Parigi 1872

## ORGANO UFFICIALE

della Camera di Commercio ed Arti di Milano; dell'Associazione dell'industria e del Commercio delle sette in Italia; delle Banche popolari consociate e dell'Associazione Generale Italiana di Mutuo Soccorso fra i Viaggiatori di commercio.

Col 1881 il **Sole** entra nel suo 18° anno di vita; vita prospera, attiva, feconda. Esso non ha bisogno di dimostrarlo, né di un programma per far sapere cosa vuole, ciò che farà. Al **Sole** basta che lo si continui chiamare il vero rappresentante degli interessi materiali del paese, del civile progresso, di una sana libertà.

Aveva promesso continui e notevoli miglioramenti e nel corso del 1880 aumentò i telegrammi politici e commerciali, le Riviste e la Collaborazione, che rimane sempre composta dei vecchi Amici e Collaboratori, noti ai lettori del **Sole**, facendo due edizioni giornaliere, e non badando a spese ha triplicato il servizio telegrafico da Roma.

Ora il **Sole** si fa spedire giornalmente, per urgenza i dispacci delle sette, due per cotoni dall'Inghilterra e riceve in giornata perfino l'apertura del mercato cotoni di Nuova York!

Altre migliorie introdurrà il **Sole** di mano in mano gli si presenterà l'occasione, specialmente all'epoca della Bachicoltura.

I Lettori del **Sole** conoscono la sua divisa: *poche parole e molti fatti*; perseverino quindi nel loro appoggio e nella loro benevolenza ed avranno col **Sole** un giornale sempre più utile e completo.

### Prezzi d'abbonamento:

tanto per l'edizione della sera quanto per l'edizione del mattino

Trim. Sem. Anno

Franco, a domicilio a Milano e per tutto il Regno d'Italia L. 7 14 26  
Per tutte e due le edizioni 12 22 44

Per la Svizzera, Austria, Germania, Francia e Inghilterra 13 25 48

Le associazioni decorrono dal 1 e dal 16 di ogni mese e si ricevono all'**Ufficio del Giornale**, Via Carmine, 5, **Milano** e presso gli Uffici Postali.

Non si accettano abbonamenti minori di 3 mesi.

## ESTRATTO PANERAJ DI CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte *Resino-bal-*  
*samica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal  
*Creosoto*, che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali so-  
stanze spiegano un'azione *acre ed irritante*, neutralizzano in gran parte  
la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

E' il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della  
muuccosa dello Stomaco e più specialmente della Vesica: per cui è in-  
dicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei  
Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa gua-  
rigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura  
delle *Pastiglie Paneraj*.

L'Estratto di Catrame Paneraj è più attivo di tutte le altre pre-  
parazioni di Catrame sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, ci-  
tati nella istruzione, che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal  
pubblico e dai signori Medici, che gli accordano la preferenza per gli  
effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia

## INIEZIONE AL CATRAME

del Chimico Farmacista

### C. PANERAJ

Ottimo rimedio per guarire la Blenorragia (Scolo) recente e cronica,  
e i fiori bianchi. Posto in chiaro che il Catrame agisce beneficiamente  
sulla muuccosa della Vesica, la quale spesso viene sanata da inveterate  
malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale  
che una soluzione di *Catrame purificato*, unita ad un leggero astrin-  
gente, portata in contatto diretto della muuccosa dell'uretra produca gli  
stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base  
di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la  
Blenorragia, senza produrre ristramentamenti od altri malanni, ai quali può  
andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili Iniezioni caustiche  
che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena  
forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, at-  
testano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e con-  
fermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

DEPOSITO in Udine alla Farmacia Fabris, Via Mercato Vecchio;  
alla Farmacia De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele; e  
alla Farmacia di Santa Lucia condotta da Comessati — Gemonio;  
alla Farmacia Billiani Luigi — Artegna, da Astolfo Giuseppe.

## Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

analogo a quello

di quello